

Regolamento sull'autorizzazione temporanea per l'attraversamento del territorio del Parco con armi a fini venatori o per attività sportive svolte in aree consentite

Art. 1

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina l'autorizzazione per l'attraversamento del territorio del Parco delle Alpi Apuane con proprie armi scariche e in custodia, compresi gli eventuali cani al guinzaglio, al fine di raggiungere aree ove sono consentite attività venatorie o di tiro sportivo, nel caso in cui non sia possibile un percorso completamente esterno al territorio del Parco, tramite strade anche bianche e sentieri percorribili normalmente a piedi. Rimangono comunque escluse dall'attraversamento tutte le zone di riserva integrale nella loro interezza e le zone di riserva generale orientata poste al di sopra dei 1200 m di quota.

2. Con “territorio del Parco” si intende l'area parco propriamente detta, escludendo le aree contigue, a cui non si applica la presente disciplina.

3. Le disposizioni del presente regolamento, efficaci fino all'entrata in vigore del Regolamento del Parco, trovano applicazione nei confronti di tutti i privati detentori di armi e munizioni, residenti e non residenti nell'area Parco, che richiedono il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1.

Art. 2

Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione

1. Al fine di ottenere l'autorizzazione all'attraversamento con armi nel territorio del Parco delle Alpi Apuane, gli interessati dovranno compilare formale istanza redatta sull'apposito modulo, scaricabile dal sito istituzionale del Parco, ed inviarla al seguente indirizzo mail: autorizzazioni@parcapuane.it.

2. Se la richiesta è presentata da un soggetto singolo, quest'ultimo dovrà dichiarare:

- a) l'indicazione del percorso che intende effettuare;
- b) le modalità di attraversamento (con veicolo, a piedi o in altro modo);
- c) l'arma che intende introdurre e trasportare;
- d) di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere.

3. Il richiedente dovrà inoltre allegare all'istanza:

- a) copia fotostatica del documento di riconoscimento;
- b) copia autentica del porto d'armi per uso di caccia, se l'attraversamento è finalizzato all'esercizio di attività venatorie;
- c) planimetria in scala adeguata con l'esatta ubicazione del percorso;
- d) copia attestante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

4. Se la richiesta riguarda una “squadra venatoria”, o i componenti di un'associazione di tiro sportivo, la stessa dovrà essere presentata dal soggetto “capo-squadra” o “presidente dell'associazione” mediante apposito modello scaricabile dal sito istituzionale del Parco ed inviata al medesimo indirizzo mail di cui al comma 1 precedente. Oltre ai dati indicati nel precedente comma 2, il soggetto “caposquadra” o “presidente dell'associazione” dovrà allegare quanto richiesto al comma 3, con l'elencazione dei componenti della squadra venatoria o dei soci dell'associazione di tiro sportivo, specificando le generalità di quest'ultimi, il numero del porto d'armi di ciascuno e le armi da loro utilizzate.

5. L'autorizzazione rilasciata ad una “squadra venatoria” ha valore soltanto nell'ipotesi in cui la stessa sia effettivamente impegnata nello spostamento di gruppo immediatamente prima e dopo la battuta di caccia, previa comunicazione preventiva all'Ente Parco da inviare via e-mail all'indirizzo: vigilanza@parcapuane.it, al più tardi il giorno stesso della battuta di caccia, ma in ogni caso prima dell'inizio dell'attività venatoria vera e propria, con l'elenco dei partecipanti. La comunicazione preventiva potrà essere sostituita dalla consultazione di “Infocaccia” o app similari qualora le ATC permettano l'accesso e consultazione al personale del Comando Guardiaparco.

Il soggetto singolo che attraversa il territorio del Parco al di fuori delle battute di caccia, ancorché

inserito nell'elenco autorizzato di una "squadra venatoria", deve esser munito dell'autorizzazione personale a suo specifico nome.

Art. 3

Comitato scientifico

1. Il rilascio dell'autorizzazione deve essere preceduto dall'acquisizione del parere vincolante del Comitato scientifico del Parco delle Alpi Apuane che potrà essere reso anche per fattispecie ricorrenti e generali.

2. Il Comitato scientifico, verificata la conformità della richiesta ai principi di cui al presente Regolamento, rilascia parere positivo indicando eventuali prescrizioni vincolanti.

3. Nei casi in cui la richiesta di autorizzazione si riferisca ad un percorso che è già stato oggetto di autorizzazione nell'anno immediatamente precedente, non è necessario che il Comitato scientifico esprima un nuovo parere, in quanto varrà quello espresso in tale occasione, fermo restando la necessità da parte dell'Ufficio dell'ente competente alla vigilanza di verificare il permanere dei requisiti di legge e dei dati forniti invariati da parte del richiedente.

4. Il Comitato scientifico può delegare un proprio membro per l'espressione del parere e delle eventuali prescrizioni.

5. L'eventuale parere contrario del Comitato scientifico deve essere motivato ed essendo vincolante determina il non accoglimento della richiesta di autorizzazione oggetto del presente Regolamento.

Art. 4

Procedura di rilascio dell'autorizzazione

1. L'iter di rilascio dell'autorizzazione è articolato nella seguente procedura:

- a) presentazione della richiesta di autorizzazione all'attraversamento del territorio del Parco con armi secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento;
- b) verifica iniziale della richiesta e delle informazioni in essa contenute da parte dell'Ufficio dell'ente competente alla vigilanza, con responsabilità istruttoria piena rispetto a quanto disposto dall'art. 1, comma 2 del presente Regolamento, espressione diretta del diniego all'attraversamento attraverso determinazione dirigenziale (nella forma di "autorizzazione per attività e usi") da parte del Responsabile dell'Ufficio competente alla vigilanza, nel caso in cui esistano percorsi completamente esterni al territorio del Parco per raggiungere le aree indicate dai richiedenti ove sono consentite le attività venatorie o di tiro sportivo;
- c) trasmissione della richiesta di attraversamento al Comitato scientifico per il prescritto parere, nel caso in cui non esistano i percorsi esterni di cui alla precedente lettera c);
- d) espressione del parere vincolante da parte del Comitato scientifico, senza ulteriore verifica sull'esistenza o meno dei percorsi alternativi;
- e) rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento con eventuali prescrizioni o diniego della stessa, in applicazione del parere vincolante del Comitato scientifico, con determinazione del Responsabile dell'Ufficio competente alla vigilanza (nella forma di "autorizzazione per attività e usi");

Art. 5

Modalità di rilascio dell'autorizzazione e sua validità temporale

1. L'autorizzazione rilasciata è consultabile e scaricabile unicamente nella pagina web "consultazione documenti amministrativi" all'interno della sezione "amministrazione trasparente", da ricercarsi come "autorizzazione per attività ed usi", attraverso il menù a tendina disponibile sul medesimo sito, senza nessun invio al richiedente dell'atto autorizzativo da parte dell'autorità competente.

2. L'autorizzazione rilasciata è valida fino al termine della stagione venatoria indicata nell'istanza, per le attività venatorie, mentre ha validità di un anno a partire dalla data di rilascio per le associazioni di tiro sportivo.

3. L'autorizzazione rilasciata deve essere portata sempre al seguito in caso di attraversamento del territorio del Parco con armi e va esibita ad ogni richiesta del personale con qualifica di Pubblica Sicurezza.

Art. 6

Versamento degli oneri istruttori

1. La richiesta di autorizzazione all'attraversamento del territorio del parco con armi è soggetta, indipendentemente dall'esito della stessa, al pagamento anticipato, mediante versamento - sul conto corrente bancario intestato all'Ente Parco o tramite PagoPA- degli oneri istruttori, il cui ammontare è stabilito ai sensi dell'art. 123, della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

2. Il mancato pagamento anticipato degli oneri istruttori non consente l'avvio dell'istruttoria del procedimento amministrativo.

Art.7

Decadenza e revoca dell'autorizzazione

1. Viene pronunciata la decadenza dell'autorizzazione rilasciata per i seguenti motivi:

a) violazioni agli obblighi stabiliti nel presente regolamento o delle prescrizioni previste nell'autorizzazione stessa;

b) violazione di norme di legge o regolamentari in materia di attività venatoria, nei quali casi è inibito il rilascio dell'autorizzazione per la stagione successiva, nel caso d'autorizzazioni singole, e per due stagioni nel caso di "squadre venatorie".

2. Nei casi di violazioni alla vigente normativa venatoria che comportino conseguenze penali, fermo restando la responsabilità penale prevista in caso di false dichiarazioni rese, non è più possibile ottenere l'autorizzazione in parola.

3. È prevista in ogni caso la facoltà di revoca dell'autorizzazione per l'attraversamento del territorio del Parco con armi per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

Art. 8

Norme transitorie

1. Al primo rinnovo delle autorizzazioni – successivo alle modifiche introdotte con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 17 dicembre 2020 – l'Ufficio competente effettuerà la valutazione prevista dall'art. 4, comma 1, lettera b) del presente Regolamento, anche per le istanze già soggette ad autorizzazione e per quelle che non necessitano di un nuovo parere del Comitato scientifico.

2. Nel caso di percorsi in contrasto con l'art. 1, comma 1, si procederà a riformare d'ufficio le autorizzazioni eliminando i tratti sostituibili con tragitti esterni al territorio del Parco.

approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 4 aprile 2017
modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 22 dicembre 2017
modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 31 maggio 2019
modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 17 dicembre 2020
modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 21 novembre 2024